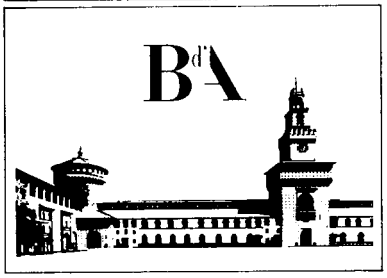
OP D 843

Civica Biblioteca d'Arte / Castello Sforzesco



OP-D
843

ESPOSIZIONE

DI

DUECENTO OPERE

DI GAETANO PREVIATI

NEL PALAZZO DELLA SOCIETÀ PER LE BELLE ARTI IN MILANO

GENNAIO - FEBBRAIO 1910

CATALOGO

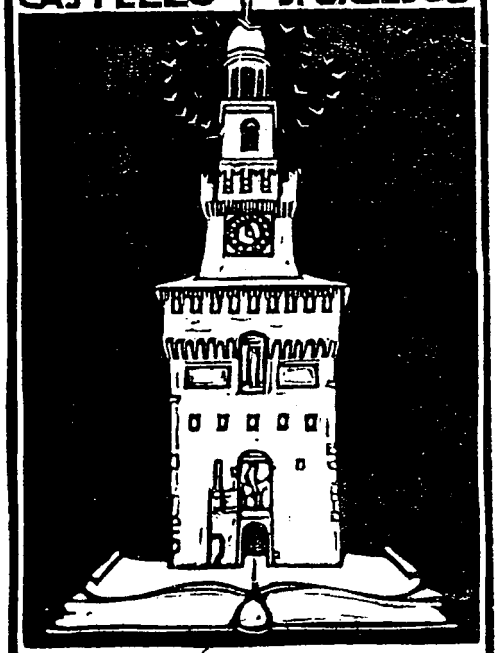
MILANO
CAPRIOLO & MASSIMINO
1910

I ARTISTICI
LO SFORZESCO

843

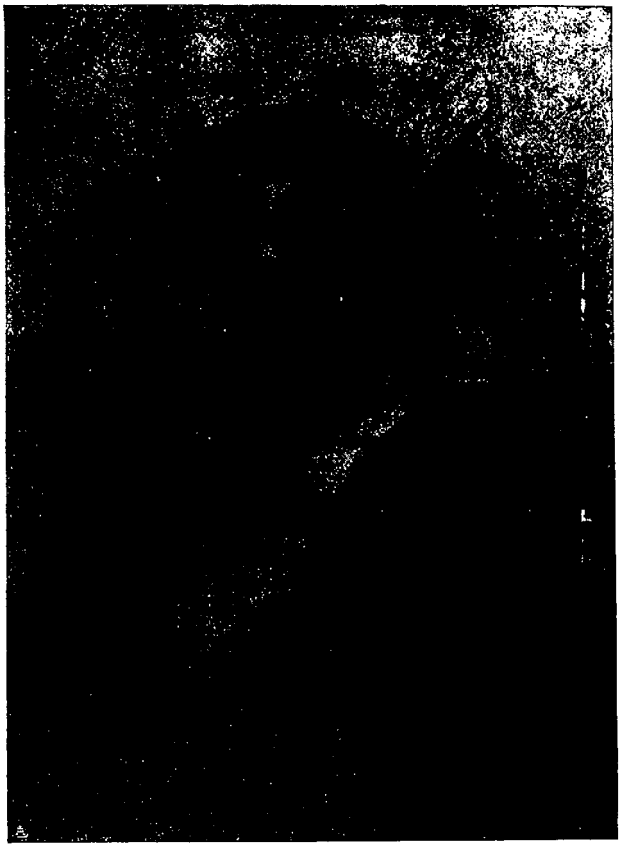
- 1666 - 12-947 - TIPOGR. COMUNALE

BIBLIOTECA D'ARTE DEL CASTELLO SFORZESCO



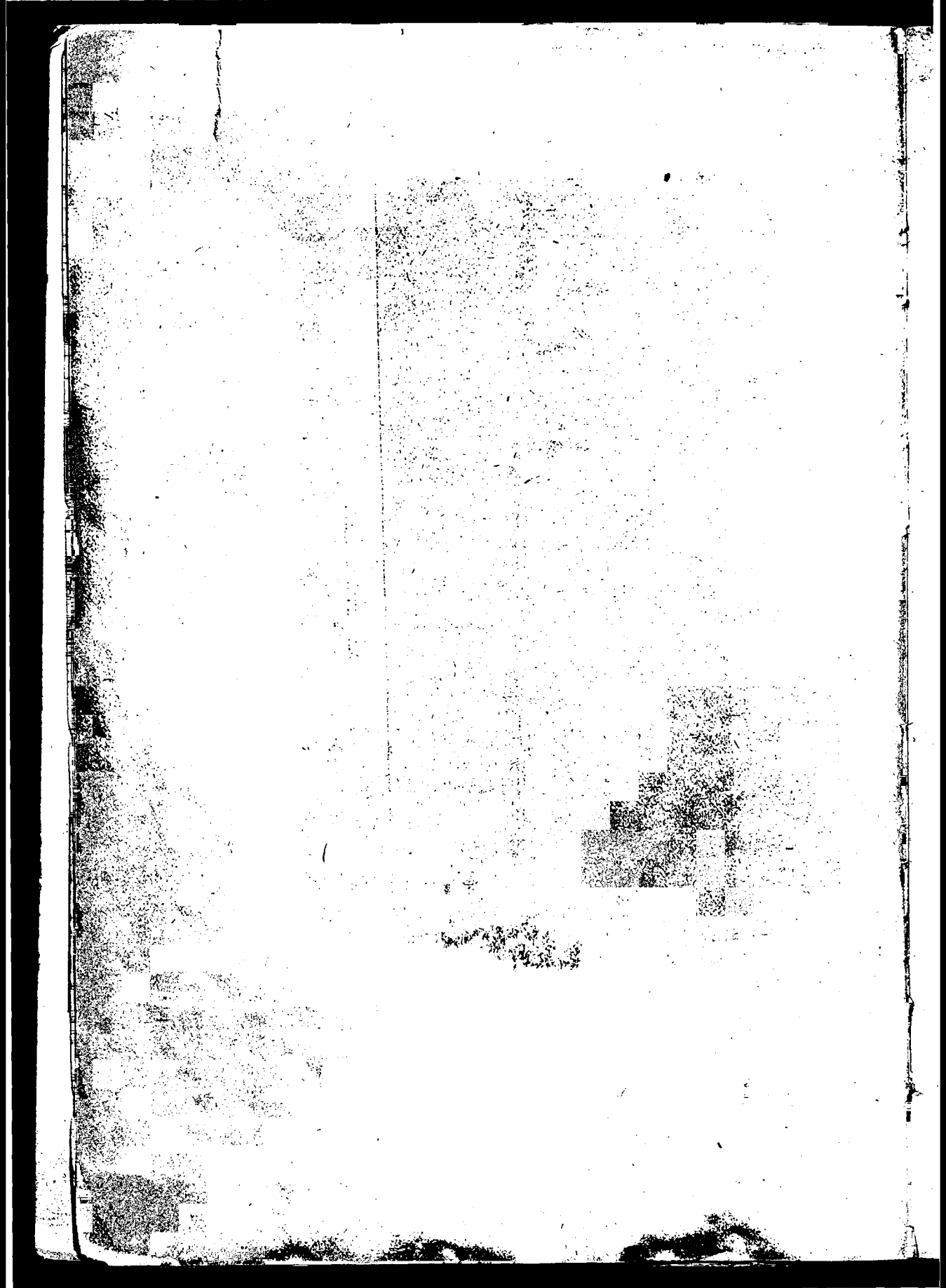
SCAFFALE H ... OP-D- ...
PALCHETTO ... SH3 ...
NUMERO 211 ... 44

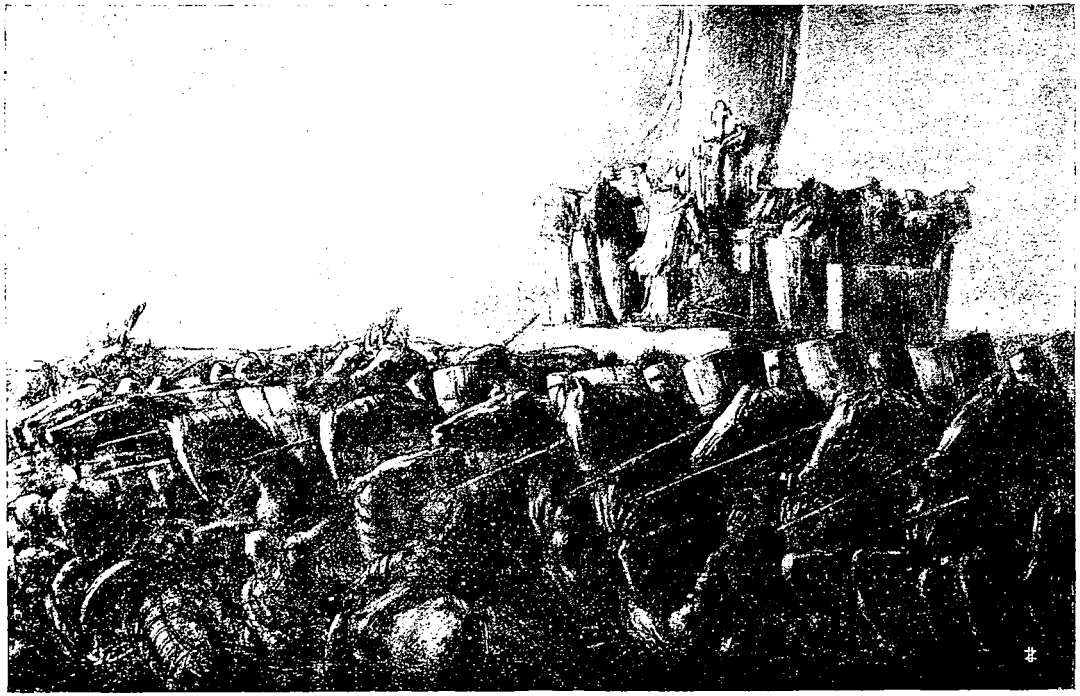
F.GAMBA



GAETANO PREVIATI

MATERNITÀ (Disegno).





Disegno per « LA VITTORIA » (pannello di destra del trittico Legnano).

IL GIORNO SVEGLIA LA NOTTE.

IL CALVARIO.

L'esposizione personale, cioè la riunione di quante più opere di uno stesso artista è possibile raccogliere perchè da un collocamento conveniente sia posto in risalto quanto l'artista volle esprimere in ciascuna opera, ha preso una definitiva preponderanza nell' interesse degli intelligenti d'arte e del pubblico.

Di questo interesse è indubbio segno il divulgarsi di questa forma d'esposizione per la quale si evita oltre la stanchezza invincibile prodotta dal numero soverchio delle opere che si agglomerano nelle comuni esposizioni, anche l' influsso dannoso ed inevitabile esercitato reciprocamente dal cozzo di opere prive di unità di intenti.

Tutti i pratici delle esposizioni d'arte sanno in quante maniere possa essere annientata un'opera, o posta in condizioni di non potere rivelare le sue intime qualità; ed avvenga che anche i più intelligenti cultori d' arte sieno travolti a giudizi erronei pel solo fatto della ambientazione

sfavorevole avvenuta attorno un dipinto. Ma la ragione più forte che milita in favore della esposizione personale è che essa permette di applicare praticamente il solo processo pel quale si può concretare un giudizio definitivo sull' opera complessa di un artista. Vale a dire la possibilità effettiva di quel lavoro di analisi e di comparazione che sull'opere disperse di uno stesso artista non può avvenire altrimenti che pel soccorso della memoria e di annotazioni e sia pur anche di fotografie, ma sempre fondato su elementi che non possono avere la efficacia della visione immediata delle opere stesse. Quel fortunato ritorno sull'opere dello stesso artista dopo che un lasso di tempo, quasi sempre abbastanza lungo, ha dato campo al critico ed allo studioso di quell'artista di vagliare le proprie impressioni e giudicare con animo e coscienza più sicura.

*
* *

La mostra attuale del Previati inchiude tutta la sua produzione dacchè dopo il celebre quadro *Maternità* che segnò la compiuta evoluzione dell'artista verso l'indirizzo idealista mai più abbandonato, dette preferenza alla nuova tecnica divisionista della quale dettò i principii scientifici or ora tradotti in francese a Parigi.

In questo idealista tutt'affatto moderno non troveremo però traccia di quella realtà contemporanea colta fra le officine ed i traffici, sul marciapiede o nell' ospedale, fra le tragedie politiche e le lotte economiche, in mezzo al fervore della vita mondana o nel sentimentalismo della gente rustica. Indice di un temperamento proclive a generalizzare alla maniera di tutti i grandi che sopravvissero perchè non si curarono tanto della veridicità circostanziata alla propria epoca quanto di assurgere ad una espressione della realtà d' intelligenza universale.

Ed invero solo un preconcetto scolastico o comunque erroneamente ristrettivo, solo l' incapacità a penetrare nell'essenza dell'arte della pittura può disconoscere nell'opera del Previati la modernità profonda, intensamente suggestiva e limpidamente espressa della visione luminosa che involge ogni soggetto trattato da questo pittore.

Visione luminosa per la quale un' onda di poesia tutt'affatto nuova emana dall'opera sua, per intensità affascinatrice in immediata rispondenza col fascino ineffabile dello spettacolo naturale, che nella luce e dalla luce ha la suprema ragione.

All'arte del Previati non occorre dunque affatto per essere moderna ed originale di esserlo secondo i veristi degli usi e dei costumi contemporanei. Perchè egli non si è chiuso fuori della vita. Anzi l'uomo, i campi, l'aria libera, la luce, i bambini, i fiori sono il soggetto costante dei suoi studi.

Ed infatti solo perchè tenutosi sempre in contatto colla natura ed osservandola indefessamente si spiega la freschezza sempre giovanile e varia della sua fantasia, la sensibilità della sua fibra capace di sentire ogni forma di bellezza e più quella che in sè tutte le riassume, sì da essere stato chiamato « il poeta della luce », come felicemente lo definì il Milesi.

***

Questa poesia traboccante da ognuna delle sue opere, riconosciutagli sin da quando colla *Maternità* il Melani sintetizzava l'analisi di quest'opera con la convinzione che « l'Italia aveva un poeta di più », non si potrebbe affermare veramente esistente nella concezione del Previati quando non rispondesse a tal somma di opinioni da escludere ogni dubbio di esagerazione artatamente diffusa. E fra il florilegio critico che accompagnò il lungo percorso dell'opera del Previati all'estero, quale forse non ottenne mai la produzione offerta separatamente da alcun pittore moderno, uno è soprattutto per brevità ed efficacia significativo: La raccolta del parere dei maggiori critici francesi sull'arte del Previati pubblicata nella relazione seguita

alla mostra di pittori divisionisti italiani, che ebbe luogo in Parigi nel 1907, nelle serre del Corso della Regina, sotto il patrocinio del Comitato di Parigi della Dante Alighieri: « Ogni italiano il quale conosca le difficoltà che incontra un artista, soprattutto quando è noto fra noi, allorchè affronta il giudizio degli stranieri, non può disinteressarsi dell' esito che ebbe l' opera di Gaetano Previati esposta quasi al completo nell' immensa sala *E* che gli era stata dedicata.

Artista eccezionalmente personale il Previati doveva affrontare non solo la critica della sua tecnica, ma andava altresì incontro al pericolo creato dalla corrente maggiore, poco tenera in Francia, più che altrove, alle opere di carattere mistico e religioso. Spogliarsi completamente delle proprie convinzioni, per non tener conto che del lato artistico, è cosa abbastanza difficile anche per un critico.

A quale altra causa se non alla vastità del suo ingegno eclettico devesi attribuire il successo quasi unanime del Previati? L' artista nostro si è imposto, di primo acchito, all'osservazione di quelli che entravano nella sua sala. Le immagini vaste, le visioni grandiose, hanno fatto pensare, prima che all' artista, al filosofo. Il pubblico prima che l'ammirazione ha sentito il rispetto per lui. Un'arte severa, quasi solenne si sprigionava dalle tele ove il *Bacio di Giulietta* e l'apoteosi del *Re Sole* simbolizzavano l'amore sereno e la storia; ove la tragedia del Cristo e la fine

dell' Eroe guerriero sul rogo riassumevano tutto il Passato, il Presente, l'Avvenire del dramma umano tutto fatto di idealità e di dolori.

Le quattordici tele della *Via Crucis* allineate su una parete di venti metri, obbligano lo stesso Peladan, così severo e mordente, a confessare che « le *Chemin de Croix* est un effort réel ».

Egli aggiunge, con energia e concisione di stile quale noi non potremmo ripetere, per ragioni di ospitalità :

« Ces quatorze panneaux des mi-corps dans une monochromie sanglante dépassent en intérêt et en valeur le Salon d'Automne ».

Anche il Thiebault Sisson nel *Temps*, per quanto abbia fatto sue delle tendenze artistiche diametralmente opposte a quelle del Previati, non può a meno di esclamare :

« L' on goûtera très vivement, pour sa puissance expressive, pour l' intensité de la note douloureuse qu' il y a mise, les douze stations du *Chemin de Croix*. On ne goûtera pas moins pur la grâce du sentiment qu' il y règne, l'*Assomption de la Vierge* ».

E il critico del giornale *La Dépêche* affermava che :

« Les quatorze stations ou la figure de Sauveur occupe la place principal, et concentre le regard ne ressembient en rien à ce qu'on a vu jusqu'à ce jour ».

Soggetto pel quale i francesi sentono, più d'ogni altro, il fascino storico, il *Re Sole* ha suscitato le più vive ammirazioni ; e il barone di Castelberge, nell' articolo già

citato sull' *Italie*, ne riassume l' espressione in questi termini :

« Il est impossible de mieux peindre la puissance du souverain son air altier, sa morgue rayonnante de satisfaction ; c'est une auréole ».

Più femminile, ed atta a toccare le fibre gentili, l'*Assunzione della Vergine* fece scrivere, ad una gentile e coltissima scrittrice, Madame Hutin, dell'Union di Nizza :

« Dans l'*Assomption* les anges sont légion, car avec un formidable élan, dans un continu bruissement d'ai les déployées ils portent jusqu'au ciel la Vierge Marie ».

Ripetendo senza saperlo, e in brevi linee, il giudizio che già molte riviste e giornali esteri, specialmente tedeschi diedero sopra il quadro *Giulietta e Romeo*, l' Habert della *Revue des Beaux Arts* ritiene che :

« La synthèse voluptueuse du Baiser est exquisement exprimée dans *Romeo et Juliette*. Tout y chante, l'ardent désir, l'effort passionne de deux être jeunes et beaux que l'eternelle loi de l'union rassemble pour le complement de l'humanité, pour la perpétuation de l' espèce. L'agenouillement de l'adorateur a pour complement schématique la pose abandonnée de l' adolescent gracile qui symbolise la chute de son innocence ».

Troppo lunga sarebbe la citazione di tutti gli articoli e critiche che le opere del Previati, una per una, suscitarono a Parigi. Basterà aggiungere, al già detto, la menzione della vera apoteosi che ne fa nell' *Eclair* uno dei

critici più colti e più profondi che, a parer nostro, conti la Francia, il Charles Ponsonailhe:

« Previati — egli premette — excelle dans la peinture religieuse. Il y apporte des qualités d'âme, de pensée, d'émotion profondes et fortes. Je connais bien peu d'artistes français, pouvant, hélas! lutter avec lui ».

Infine, Gaetano Previati può annoverare nei fasti della sua fulgida carriera, quello di aver attratto a sè definitivamente uno dei più severi critici, l'Arsène Alexander, e l'organo più importante, in fatto di cronache parigine ed artistiche, il *Figaro*, nel quale troviamo le linee seguenti:

« Le plus remarquable de tous, celui qui merite de devenir célèbre, celui que nous prions instamment d'exposer avec regularité chez nous ses œuvres importantes c'est M. Gaétano Previati, un peintre d'histoire, qui se rattache, par les aspirations et le style aux plus beaux maitres du quattrocento. Une capitale *Assomption*, une *Sainte Famille*, une *Georgique* puissante, des Vierges exquises, des sujets mytologiques, un *Chemin de Croix* du plus beau et du plus intense accent tragique, voilà des œuvres qui nous donnont une haute idée de la personalité et du talent de M. Gaétano Previati ».

Nel 1909 nell'avvento di una Sezione d'Arte Moderna Italiana al Salon d'Automne, dove il Previati figurò con undici dipinti, ancora l'Arsène Alexander in *Comœdia* del 9 ottobre così si esprime: « Une autre artiste, Previati

est vraiment un gran poëte et un continuateur des grandes manières de la Renaissance ».

Ed il *Figaro:* « Chez M. Previati l' inspiration, la grandeur de la composition depassent le procedé lui-même. Il procéde par hachures sur une tonalité generale et ce procédé, serait certainement génant, fastidieux, si la beauté des idées, l'envolée poétique ne subjuguaient pas tous de suite le spectateur. Ses grands panneaux pour une salle de musique notamment les femmes avec des guirlandes de roses, sont vraiment des nobles choses et je l'ai dejà dit à diverses reprises M. Previati est un des grand artistes, au sens élevé du mot, de l' Italie actuelle »

*
* *

In Germania, dove l'opera del Previati comparve ora in quadri isolati ora in gruppo abbastanza importante, non mai però nella complessità offerta a Parigi, la traccia lasciata dal suo passaggio non poteva esser diversa. Anzi in alcuni di quegli scrittori d'arte l' impressione fu esternata in tale forma da non lasciare dubbio alcuno di una maggior profondità.

E senza dire di Hugo Hevesi, uno dei più autorevoli

critici che nella esposizione personale del Previati a Venezia nel 1901 dichiara l'artista « il vero eroe della esposizione internazionale veneziana », il Clages nella *Landeszeitung und Tagelblat* di Braunschrverg delli 16 novembre 1902, conclude col ritenere « che per la storia della Pittura italiana del secolo XIX Segantini e Previati saranno i soli che *con lingua propria* hanno saputo dire *cose proprie* ».

E invero è meravigliosa la coincidenza di questa opinione col giudizio che Domenico Tumiati quasi negli stessi giorni pronunziava sull'*Emporium:* « Nelle sue figurazioni ideali il Previati è profondamente personale, egli non assomiglia a nessuno ».

A tali giudizi aggiunge tutta la sua forza la collana degli scrittori che sono in Italia. — Poichè raccoglie tutti i nomi più noti nel giornalismo critico e nella vera letteratura critica. — Pica, Ojetti, Levi, Thovez, De Luca, Marescotti, Domenico Tumiati, Enrico Corradini, Alfredo Melani, A. Sperelli, Paolo di Gaufridy, Achille Locatelli-Milesi, Mario Morasso, Alessandro Stella, Carlo De Carlo, Adolfo Magrini, G. Frenzi, O. Novi, G. Macchi, Nino Barbantini. Tutti per valore tecnico ed indipendenza di carattere superiori ad ogni appunto e se non tutti disposti ad ammettere la novità della tecnica che il Previati ritiene necessario per esaltare l'effetto luminoso, tutti però concordi nel riconoscere l'eccezionale costituzione dell'artista.

Evidentemente le stesse ragioni che già fecero preco-

nizzare a Vittorio Pica nel Previati il campione più ardito ed originale che il suggestivo idealismo pittorico possegga oggidì l'Italia.

Le stesse ragioni per le quali oggi Guido Marangoni lo proclama una delle più pure glorie della sua nativa Ferrara « divenuto, dopo la morte di Giovanni Segantini, il rappresentate più eminente in Europa dei modernissimi ideali pittorici ».

CATALOGO

Sala I.ª

Battaglia di Legnano

1. — **La Preghiera**
2. — **La Battaglia** } Disegni.
3. — **La Vittoria**
4. — **Ritratto di Gaetano Previati** (placca in bronzo di Libero Andreotti).
5. — **Inverno**
6. — **Autunno** } Fiori di
7. — **Estate**
8. — **Primavera**
9. — **Crisantemi** (trittico)
10. — **Dalie doppie.**
11. — **Dalie.**
12. — **Geranii.**
13. — **Dalie semplici.**
14. — **Rose** (trittico).
15. — **Danza delle Ore**
16. — **Il giorno sveglia la notte**
17. — **I bravi** } Disegni.
18. — **La peste di Milano**
19. — **Maternità**

Sala II.

20. — **Fiori di prato.**
21. — **Studio pel « Chiaro di luna ».**
22. — **Gioia materna.**
23. — **L'orto.**
24. — **Il giardino.**
25. — **Chiaro di Luna.**
26. — **Viole mammole.**
27. — **Farfalle.**
28. — **Madre amabile.**
29. — **Il giorno** (trittico).
30. — **Madonnina.**
31. — **Gigli giapponesi.**
32. — **Primavera.**
33. — **Autunalia** (trittico).
34. — **Carezze materne.**
35. — **Quiete.**
36. — **Mammina.**
37. — **Notturno** (studio).
38. — **Espansioni.**
39. — **Nel paese dei Promessi Sposi**

Sala III.

40. — **Leda.**
41. — **Il vento** (pannello per la sala musicale del sig. Grubicy)
42. }
43. } **Pastorale** » » » » »
44. }
45. — **Notturno** » » » » »
46. — **Mammina.**
47. — **Sinfonia** » » » » »
48. — **Studio per i « Funerali di una Vergine ».**
49. — **Vespero.**
50. — **Ciclamini.**
51. — **Il Re Sole**
52. — **Mattino**
53. — **Tramonto.**
54. — **Studio per i « Funerali di una Vergine »**

Sala IV.

55. — **Madonna e Bambino** (pastello).
56. — **Cristo** (tempera).
57. — **Madonna dei Gigli** (studio).
58. — **Io sono la via, la vita, la verità.**
59. — **Fuga in Egitto.**
60. — **Pie donne.**
61. — **Il Verbo** (tempera).
62. — **Studio per i Re Magi.**
63. — **L'Annunciazione** (pastello).
64. — **La Sacra Famiglia** (tempera).
65. — **Fuga in Egitto.**
66. — **Studio per « L'Assunzione ».**
67. — **Il Battesimo di Gesù** (pastello).
68. — **Sacra Famiglia** (trittico).
69. — **Spasimo.**
70. — **I Re Magi.**
71. — **Mater dolorosa.**
72. — **Madonna.**

Sala V.

73. — **Il Francia alla Corte dei Bentivoglio.**
74. — **Viaggio nell'azzurro** (studio).
75. — **Ugo e Parisina.**
76. — **Maternità** (studio).
77. — **Giulietta e Romeo.**
78. — **Galere pisane.**
79. — **Il Bucintoro.**
80. — **Caravelle genovesi.**
81. — **Fumatrici d' Haschis.**
82. — **Eroica** (trittico).
83. — **Quiete.**
84. — **Georgica.**
85. — **Il giorno sveglia la notte.**
86. — **Funerali di una Vergine.**
87. — **Cleopatra.**
88. — **Carlo Alberto a Novara.**
89. — **La vedova dell' Eroe.**

Sala VI.

90. — I[a] **Stazione della Via Crucis.**
91. — II[a] » »
92. — III[a] » »
93. — IV[a] » »
94. — V[a] » »
95. — VI[a] » »
96. — VII[a] » »
97. — VIII[a] » »
98. — IX[a] » »
99. — X[a] » »
100. — XI[a] » »
101. — XII[a] » »
102. — XIII[a] » »
103. — XIV[a] » »
104. — **L'Assunzione della Vergine.**
105. — **Le Marie appiè della Croce.**
106. — **Spasimo.**
107. — **Deposizione di Cristo** (pastello).
108. — **Madonna dei Gigli.**
109. — **Il Calvario** (tempera).
110. — **Cristo.**
111. — **La Sacra Famiglia.**
112. — **Cristo.**

Sala VII.

Disegni.

113. — **I monatti.**
114. — **La peste di Milano.**
115. 116. 117. 118. Illustrazioni per le *Novelle fantastiche* del Poe.
119. — **La guerra.**
120. 121. 122. 123. 124. 125. 126. Illustrazioni per le *Novelle Fantastiche* del Poe.
127. 128. 129. 130. Progetti di decorazione murale.
131. — **Studio per il quadro « Il giorno sveglia la notte ».**
132. — **Resurrezione di Cristo.**
133. — **Cristo nel Sinedrio.**
134. — **Cristo e l'adultera.**
135. — **Il Carroccio.**
136 a 172. **Studi per la « Via Crucis ».**
173. — **Paolo e Francesca.**
174. — **Gli ostaggi di Crema.**
175 a 180. Illustrazioni per la *Parisina* di Domenico Tumiati.
181. — **Cristo.**
182. — **I Sacri Piedi.**
183. — **I Re Magi.**
184 a 197. **Via Crucis.**
198. — **Io sono la via, la vita, la verità.**
199. — **Giulietta e Romeo.**
200. — **Le Marie appiè della Croce.**

BIBLIOTECA D'ARTE
N° CARICO 101231

IN VENDITA

PRESSO LA GALLERIA GRUBICY — MILANO

2 — Largo Cairoli — 2

Gaetano Previati — *La Tecnica della pittura* — Editori F.lli Bocca . . . . L. 5 —

» » *I principii scientifici del divisionismo* — Editori F.lli Bocca . » 5 —

» » *Les principes scientifiques du divisionnisme* — Edit. A. Grubicy, Paris . . . . . » 5 —

Locatelli Milesi — *L'opera di Gaetano Previati* — Editori Cogliati e C. . . . » 3 —

» » *L'oeuvre de G. Previati* — Edita a cura della Dante Alighieri, Parigi . . . . . » 3 —

Riproduzioni fotografiche delle opere di Previati, da L. 1 — a . . . . . » 5 —

Fotoincisioni della *Via Crucis* (30×50), 14 tavole in cartella . . . . . » 30 —

» delle *Marie a piè della croce* (65×93) » 10 —

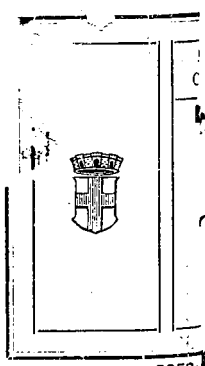
Riproduzioni in piccolo formato di 23 opere di Previati (16×23) . . . . . cad. » 0, 50

Cartoline in fotoincisione delle suddette . . . » 0, 25

Photogravures pubblicate dalla Photographische Union di Monaco:

Madonna dei Gigli (66×85) . . . . . » 20 —

Funerali d'una vergine — *Georgica* — *Re Magi* e *Giorno che sveglia la notte* (32×48) » 5 —



Progr. 9058